

pensionati

ugl news

31 Luglio 2015

L'UGL PENSIONATI AL PRESIDENTE DELL'INPS BOERI: *RISTABILIRE LA VERITA'* *SUL BILANCIO DELLA PREVIDENZA*

Nel corso di un cordiale e costruttivo incontro con il Presidente dell'INPS Tito Boeri, il Segretario Nazionale della Federazione Pensionati dell'UGL, Corrado Mannucci, presente anche il Vice Segretario Francesco Martire, ha illustrato le preoccupazioni dei pensionati italiani in merito alla situazione dell'INPS, da più parti definita fallimentare e anche causa di parte del debito pubblico.

Mannucci - che ha fatto parte per anni dei Consigli di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INPS e dell'INPDAP - ha ricordato che l'Istituto è sempre stato usato dai Governi italiani come un vero e proprio Bancomat dove attingere a piene mani.

A dimostrazione di ciò, ha ricordato alcuni episodi significativi:

Nel 1996 il CIV dell'INPS accertò che nel bilancio della previdenza erano indebitamente collocate 36 voci di spesa (per un importo rilevante) che invece dovevano essere inserite nel bilancio della assistenza che - per Legge - è a carico dello Stato.

Con la famosa "Circolare Cristofori" il Governo di allora impose agli enti previdenziali Pubblici di affittare gli immobili (che costituivano la garanzia per il pagamento delle future Pensioni) a prezzi minimi e fuori mercato, per fare da calmiera al mercato degli affitti; dopo alcuni anni, gli Istituti vennero accusati di non saper ricavare alcun reddito dagli Immobili, senza tener conto che tale situazione era da imputare alla applicazione della citata circolare; gli immobili vennero quindi venduti ed il ricavato non venne consegnato agli Enti, ma incamerato dal Governo perché - così affermò il Presidente Prodi - "serve per entrare in Europa".

Il Segretario dei Pensionati dell'UGL ha infine ricordato la recente

SEGRETARIO NAZIONALE: CORRADO MANNUCCI

UGL Federazione Nazionale Pensionati Via Principe Amedeo, 23 - 00185 Roma - Tel 06/48904445 - 06/87679903 - Fax 06/48930972

"Pensionati News" Notiziario bisettimanale - E-MAIL: pensionati@ugl.it - POSTA PEC :uglpensionati@pec.it

SITO: www.uglpensionati.it - FACEBOOK.com/[uglpensionati](https://www.facebook.com/uglpensionati) - TWITTER.com/[UGL_Pensionati](https://twitter.com/UGL_Pensionati)

rapina sulle pensioni, condannata anche dalla Corte Costituzionale ed ha stigmatizzato il silenzio dell'INPS sul presunto "buco di bilancio" dell'INPDAP che avrebbe aggravato i conti dell'INPS, mentre è a tutti noto che si tratta di un credito di quell'Istituto nei confronti dello Stato...

Mannucci ha quindi sollecitato il Presidente Boeri a fare chiarezza sul bilancio dell'INPS, partendo dal presupposto che è PREVIDENZA soltanto ciò che deriva dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro e che, per far ciò, è necessario "rivisitare" tutte le uscite del bilancio della previdenza e ricollocare le spese per l'assistenza individuate, nell'apposito bilancio che - per Legge - è a carico dello Stato.

Ma per risolvere alla radice il problema - ha continuato - è necessario togliere all'INPS tutte le attività di carattere assistenziale di cui oggi si occupa e farle gestire direttamente dallo Stato con un ente da costituire appositamente, come la Federazione Pensionati dell'UGL ha più volte chiesto ai Governi che si sono succeduti negli ultimi venti anni.

Realizzare tale innovazione, consentirebbe inoltre di porre fine alla "favola" della previdenza italiana più costosa di ogni altra in Europa, visto il bilancio dell'INPS esibito, comprende (unico caso nel continente) anche le spese per l'assistenza e darebbe un duro colpo alle aspettative di banche e assicurazioni private che attendono da tempo la chiusura dell'Istituto, per avere mano libera.

Dopo aver fatto notare al Presidente Boeri che - contrariamente a quanto affermato nella sua relazione - l'INPS non ha "oltre cento anni", essendo stato fondato nel 1935 con il preciso compito di gestire soltanto la previdenza pubblica obbligatoria (mentre nel 1898 vennero create associazioni private su basi volontarie), Mannucci ha evidenziato che il CIV dell'INPS - dove sono presenti rappresentanti dei sindacati e dei datori di lavoro pubblici e privati e che il Governo sembra voler cancellare - non può svolgere i suoi compiti in modo completo, dal momento che non dispone di alcun potere sanzionatorio, con grave pregiudizio della tutela degli interessi dei lavoratori e dei datori di lavoro, che sono i veri azionisti e quindi proprietari dell'Istituto.

Al termine dell'incontro, Mannucci ha chiesto al Presidente dell'INPS di dedicare ogni suo sforzo alla impegnativa gestione dell'Istituto, lasciando ad altri le problematiche di competenza delle strutture dello Stato.